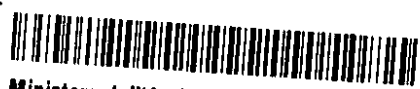




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e p.c. del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0026919 del 22/11/2013

Pratica N.:

Prof. Mittente:

Commissario Straordinario
ILVA S.p.A. Stabilimento Di Taranto
direzioneilva.taranto@ri.vapec.com

ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione
Istruttoria AIA-IPPC
CommissioneAIA.ILVA@minambiente.it

SUAP di Taranto
Via Plinio 16, scala C - I Piano
suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da ILVA spa * stabilimento siderurgico di Taranto - modifica non sostanziale delle prescrizioni dei decreti AIA DVA/DEC/2011/450 del 4/08/2011 e DVA/DEC/2012/547 del 26/10/2012 - ID 90/33/544 coperture parchi minori OMO e Agglomerato Nord e SUD

In merito all'istanza di modifica non sostanziale delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, indicate in oggetto, relativa alla copertura dei parchi minori OMO e agglomerato Nord e Sud, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

All.:c.s.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *Maffiano Grillo*)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV 4 Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: m.lla.antoniodomenico@minambiente.it DVA-4RI-AIA-08_2013-0167.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0026168 del 14/11/2013

EIPPC-00-2013-0002096

del 14/11/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.:

Prof. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ILVA S.p.A. - Stabilimento siderurgico di Taranto - Modifica non sostanziale delle prescrizioni dei decreti AIA n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - ID 90/333/544 (coperture parchi minori: OMO e agglomerato Nord e Sud)

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla Modifica non sostanziale delle prescrizioni dei decreti AIA n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - ID 90/333/544 (coperture parchi minori: OMO e agglomerato Nord e Sud).

All. c.s.

Per il Presidente della Commissione IPPC
Prof.ssa Carla Sepe



14/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
ai sensi dell'art. 29-nonies del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.

per lo stabilimento ILVA S.p.A.
sito in TARANTO - STATTE (TA)

Modifica non sostanziale delle prescrizioni dei decreti di AIA n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012:

- **ID 90/333/544 (coperture parchi minori: OMO e agglomerato Nord e Sud)**

GESTORE
LOCALITÀ
DATA DI EMISSIONE

ILVA S.p.A.
TARANTO
08/11/2013

Gruppo Istruttore:

- Dott. Antonio Fardelli – Referente
- Cons. Stefano Castiglione
- Avv. David Roettgen
- Ing. Claudio Rapicetta
- Ing. Salvatore Tafaro
- Ing. Paolo Garofoli (Regione Puglia)
- Dott.ssa Maria Spartera (Provincia di Taranto)
- Prof. Aimè Lay-Ekuakille (Comune di Taranto)
- Ing. Mauro De Molfetta (Comune di Statte)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-922 del 21 agosto 2012 che assegna tutte le istruttorie concernenti l'autorizzazione integrata ambientale per lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto al Gruppo Istruttore così costituito:
 - Dott. Antonio Fardelli – Referente
 - Cons. Stefano Castiglione
 - Avv. David Roettgen
 - Ing. Claudio Rapicetta
 - Ing. Salvatore Tafaro

- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
 - Ing. Paolo Garofoli (Regione Puglia)
 - Dott.ssa Maria Spartera (Provincia di Taranto)
 - Prof. Aimè Lay-Ekuakille (Comune di Taranto)
 - Ing. Mauro De Molfetta (Comune di Statte)

- viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- vista la direttiva 2008/01/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

- visto il decreto di autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.195 del 23/08/2011;

- vista la decisione di esecuzione della Commissione europea 2012/135/UE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea l'8 marzo 2012 n. L70;

- visto il decreto di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012, di cui al comunicato pubblicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.252 del 27/10/2012;

- vista la legge 24 dicembre 2012, n. 231, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, recante "Disposizioni urgenti a tutela della salute,

19/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale" (G.U. n. 2 del 3/1/2013);

- vista la legge 3 agosto 2013, n. 89, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, recante "Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale" (G.U. n.181 del 3/8/2013);
- vista la legge 30 ottobre 2013, n. 255, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, ed in particolare l'art 12 recante "Disposizioni in materia di imprese di interesse strategico nazionale";
- vista la nota n. 4709 del 6/11/2013 con cui la Regione Puglia ha trasmesso le osservazioni di ARPA in Puglia in merito al procedimento n. ID 90/333/544; ¶
- visti gli esiti della riunione del Gruppo istruttore del 7 e 8 ottobre 2013;

▪ ID 90/333/544 (coperture parchi minori)

- considerato che la prescrizione n. 4 del parere istruttorio conclusivo del decreto di riesame dell'AIA del 26/10/2013 prescrive che la società ILVA S.p.A., entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA per le aree di deposito di materiali polverulenti, e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, provveda all'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA;
- vista la nota n. Dir. 159/2013 del 13/05/2013 (DVA-2013-11201 del 15/05/2013), con cui la società ILVA S.p.A ha richiesto una modifica ai sensi dell'art.29-*nonies*, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, a quanto previsto alla prescrizione n. 4 del parere istruttorio conclusivo del decreto di riesame dell'AIA del 26/10/2013, corredata dell'attestazione del versamento della tariffa per un importo pari a 2.000,00 euro.

Con tale comunicazione la società ILVA S.p.A., ha proposto come soluzione alternativa alla realizzazione di sistemi di captazione, trattamento e successiva emissione in atmosfera di aria proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento, l'inumidimento della superficie con sostanze leganti durevoli (cosiddetti filmanti), secondo quanto previsto al punto III della BAT n.11;

- vista la nota n. DVA-2013-11559 del 20/05/2013 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato alla società ILVA S.p.A. l'avvio del procedimento;
- vista la relazione istruttoria del 19/09/2013 predisposta da ISPRA in relazione ai contenuti



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

20/43

tecnici di cui alle note ILVA S.p.A. n. Dir. 159/2013 del 13/05/2013 e n. DIR 177/2013 del 31/05/2013;

- vista la con nota n. DIR 177/2013 del 31/05/2013 con cui la società ILVA S.p.A ha inviato i progetti preliminari relativi agli interventi di copertura dei cumuli parco Agglomerato Nord e Sud, parchi Calcare e parco OMO/COKE;
- vista la nota n. Dir. 325/2013 del 23/9/2013, con cui la società ILVA S.p.A ha inviato, ad integrazione della nota n. Dir. 159/2013 del 13/05/2013, i progetti relativi agli interventi di copertura di alcuni parchi minori (parchi OMO-COKE, Parchi agglomerato Sud e Nord) trasmessi al Comune di Statte e al Comune di Taranto;
- vista la richiesta di integrazioni trasmessa ad ILVA S.p.A. con nota DVA-2013-23100 del 09/10/2013, formulata dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota CIPPC-00-2013-1837 del 02/10/2013, recante la richiesta ad ILVA S.p.A. di
 - un documento contenente la quantificazione della performance ambientale attesa collegata all'applicazione delle tecniche proposte di inumidimento e filmatura dei cumuli al fine di meglio argomentare tecnicamente quanto dichiarato nella relazione allegata alla nota n. Dir 159/2013 del 13/05/2013 relativamente al fatto che *"l'adozione di sistemi di inumidimento e filmatura dei cumuli in luogo dei sistemi di aspirazione non comporterà effetti negativi e significativi sull'ambiente, invero la stessa permetterà un miglioramento delle prestazioni ambientali che si sarebbero perseguite con l'applicazione pedissequa della prescrizione n. 4"*;
 - un documento contenente la verifica del dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia anche destinate al riutilizzo per la bagnatura dei cumuli.
- vista la nota n. Dir. 365/2013 del 18/10/2013, con cui la società ILVA S.p.A ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota n. DVA-2013-23100 del 09/10/2013;
- vista la nota, n. Dir. 372/2013 del 18/10/2013 (DVA-2013-11201 del 15/05/2013) con cui la società ILVA S.p.A ha trasmesso gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO consegnati al SUAP di Taranto. La documentazione prodotta è stata aggiornata per recepire le osservazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi del 18 settembre 2013 e per rendere più funzionali le scelte progettuali adottate. In merito alla copertura del parco COKE, ILVA S.p.A. ha precisato che *"nel corso della Conferenza sopra citata sono emerse delle osservazioni che ILVA ha debitamente recepito, e che, insieme all'evolversi delle condizioni di esercizio delle produzioni che sono maturate in questo periodo, hanno condotto ILVA a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco in questione ed annullare il progetto per la copertura dell'attuale parco coke così come presentato in Conferenza dei Servizi"*. Con tale comunicazione la società ILVA S.p.A., ha proposto gli interventi riepilogati brevemente di seguito.

21/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

INTERVENTI PER LA COPERTURA PARCO OMO:

Si tratta della copertura delle aree adibite alla preparazione e lo stoccaggio della miscela dei materiali in carica agli agglomerati.

Nella figura sottostante è rappresentata la situazione esistente:



Fig. 4.1.1 b Parchi omo e coke vista dall'alto

Sistema di messa a parco e ripresa materiale parco OMO:

L'omogeneizzato è un insieme di polveri opportunamente miscelate che, attraverso una rete di nastri trasportatori, vengono portate al parco di stoccaggio. Sempre attraverso i suddetti nastri trasportatori, tale materiale verrà successivamente ripreso per essere trattato nell'impianto di agglomerazione.

Sostanzialmente gli unici impianti di processo sono rappresentati dai suddetti nastri trasportatori che attraversano longitudinalmente la mezzeria (Nastro A5-6) ed il lato nord-est (Nastro A5-9) del Parco Omo.

La messa a parco e la ripresa dell'omo vengono assicurate rispettivamente da n°2 macchine definite "Stacker" e da n°1 macchina definita "Reclaimer" successivamente descritte.

E' inoltre presente una seconda macchina "Reclaimer", che tuttavia non è mai utilizzata contemporaneamente all'altra e si trova parcheggiata a lato, all'esterno del Parco Omo.

La movimentazione automatica dei materiali avviene attraverso i nastri trasportatori di messa a parco che confluiscono sulle macchine "Stacker".

Sostanzialmente trattasi di enormi gru su rotaie in grado di traslare longitudinalmente nella mezzeria e nel lato nord-est del deposito. Il braccio di tali gru è dotato anch'esso di un nastro trasportatore in grado di depositare l'omo sui cumuli.

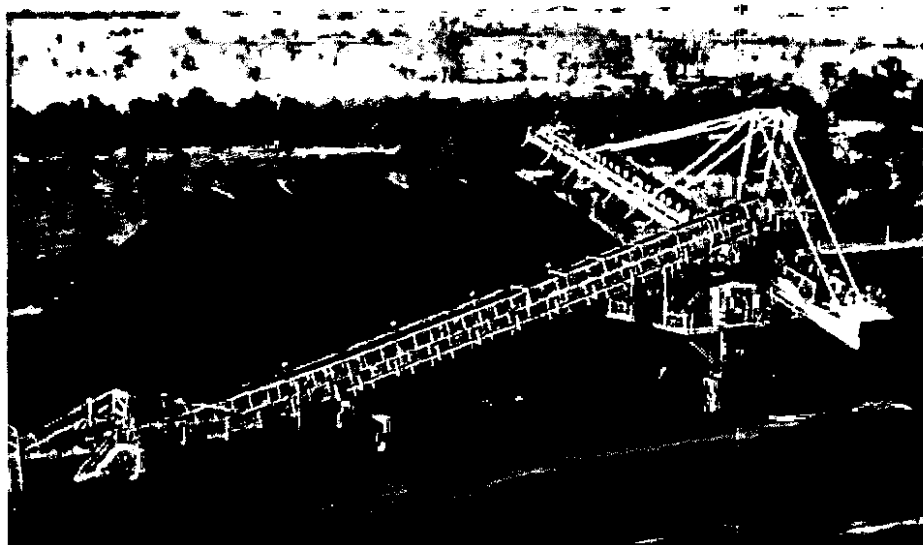
Nella figura seguente è possibile vedere un esempio di queste gru:

[Handwritten signatures and marks]

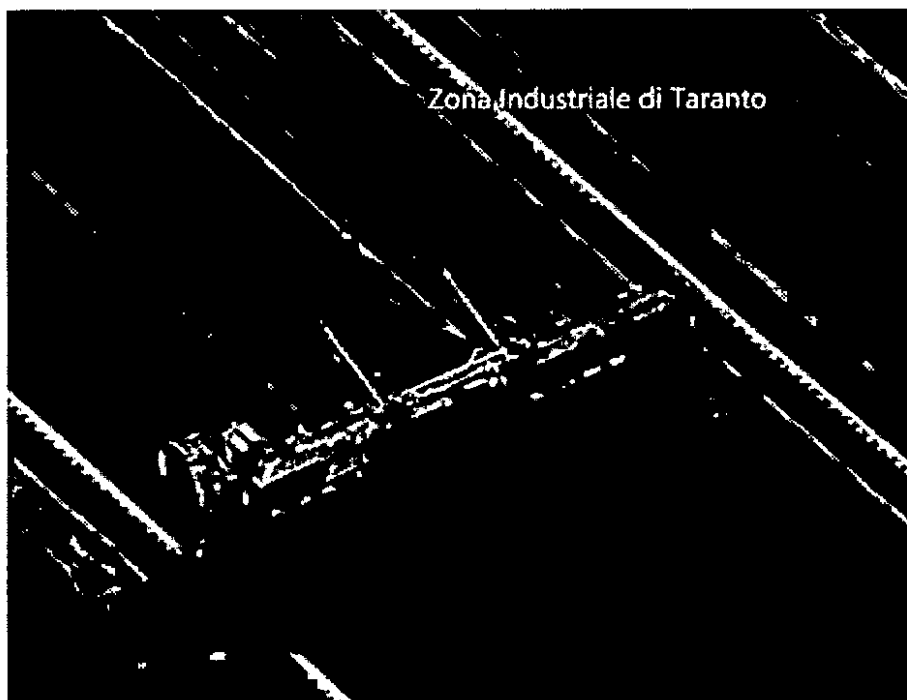
22/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto



La movimentazione automatica dei materiali può inoltre avvenire attraverso i nastri trasportatori di ripresa che ricevono l'oro dalle macchine "Reclaimer". Sostanzialmente trattasi di enormi cilindri (tamburi) su rotaie in grado di traslare longitudinalmente nel deposito. Il tamburo è dotato di tazze per la raccolta del materiale che viene depositato su di un nastro trasportatore a bordo macchina, che a sua volta depositerà l'oro sui nastri trasportatori principali che lo avvieranno verso l'impianto di agglomerazione. Nella figura seguente è possibile vedere un esempio di questi tamburi:



M

6

Handwritten signatures and marks.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

manutenzione, esodo ed emergenza, aventi larghezza non inferiore a 3,5 mt e posizionate longitudinalmente alla copertura.

L'accesso alla strada da lato nord-est avviene attraverso N°8 portoni ad impacchettamento oppure ad ante, aventi dimensioni minime pari a L4mt x H5mt oppure massime pari a L5mt x H5mt.

L'accesso alla strada da lato sud-ovest avviene attraverso N°2 portoni ad impacchettamento oppure ad ante, aventi dimensioni minime pari a L3,5mt x H5mt oppure massime pari a L5mt x H5mt. Tale strada di fatto ha accessi limitati in quanto non è stato possibile ricavarne altri sul lato longitudinale sud-ovest, a causa della presenza di tubazioni esistenti che transitano in adiacenza della nuova struttura.

E' infine presente un undicesimo portone ad impacchettamento per l'ingresso degli automezzi, avente dimensioni pari a L5mt x H5mt e posizionato sulla testata sud-est.

Situazione futura parco OMO

La struttura di copertura del Parco Omo sarà del tipo a volta a semicirconferenza che si sviluppa su singola campata di larghezza 110 m e di lunghezza 385 m per una superficie totale pari a 42.350 m2 ed altezza massima pari a 38 m (intradosso copertura) – 40,4 m (estradosso copertura).

La struttura portante di copertura è realizzata con travi in legno lamellare. Il manto di copertura ed il tamponamento da applicare sopra la struttura portante è costituito la lamiera grecata zincata a caldo e preverniciata da ambo i lati.

Per favorire l'illuminazione naturale verranno installate, un adeguato numero di lastre in materiale trasparente.

Sul tetto dei singoli capannoni è previsto un sistema di ventilazione atto ad evitare il surriscaldamento degli ambienti interni.

Saranno predisposti dei portoni per l'ingresso dei mezzi manutenzione e aperture, per il passaggio dei nastri.

L' area dove verrà stoccato il materiale omogeneizzato sarà, impermeabilizzata con il sistema tradizionale, con conglomerato bituminoso e riguarderà superficie di 42.350 m².

Al fine di garantire una miglio tenuta all'acqua in fase di esecuzione saranno utilizzati accorgimenti tecnici con relativi materiali quali ad esempio resine epossidiche al fine di sigillare i punti di discontinuità.

Per sorreggere la struttura in legno lamellare sono state previste delle fondazioni in cemento armato costituite da plinti e speroni in corrispondenza degli appoggi e muratura di tamponamento in C.A.

Il capannone è stato studiato per permettere alle macchine esistenti, di operare in tutta sicurezza al suo interno.

Durante l'esecuzione delle opere civili e la fase di montaggi della copertura le macchine operatrici continueranno ad operare, con alcune limitazioni temporanee.

Nella figura sottostante è rappresentato un rendering della situazione futura:

[Handwritten signatures and initials]

24/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto



Fig. 4.1.3 a Pianta generale copertura parchi OMO

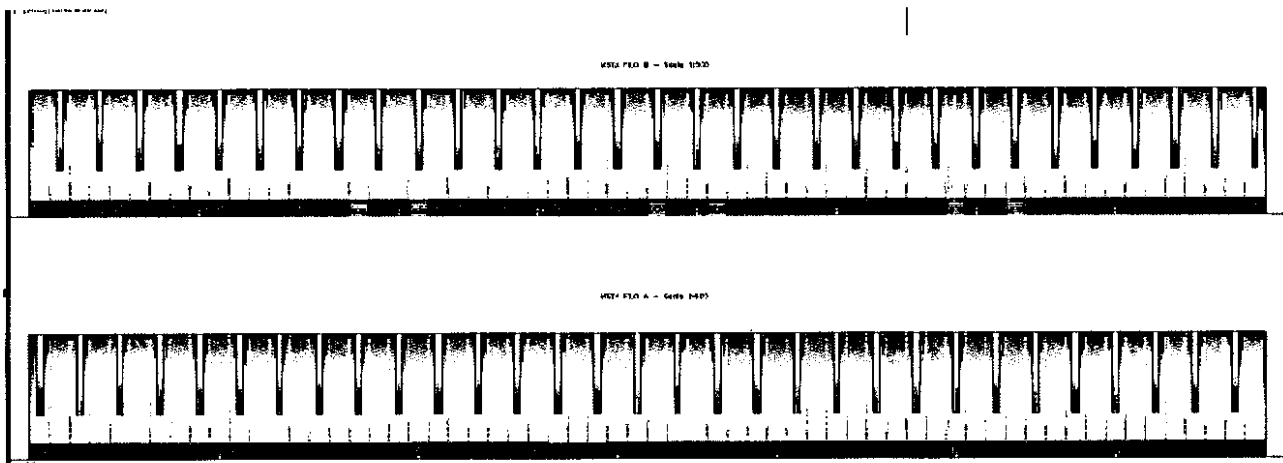


Fig. 4.1.3 f Prospetto longitudinale

[Handwritten signatures and initials]



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

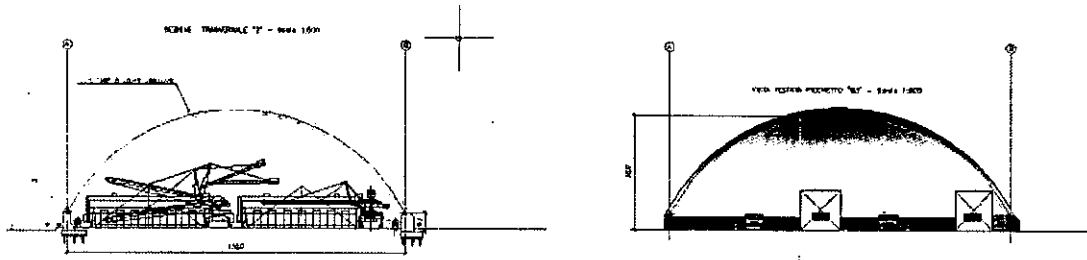


Fig. 4.1.3 d Sezioni trasversali e vista frontale copertura parco omo

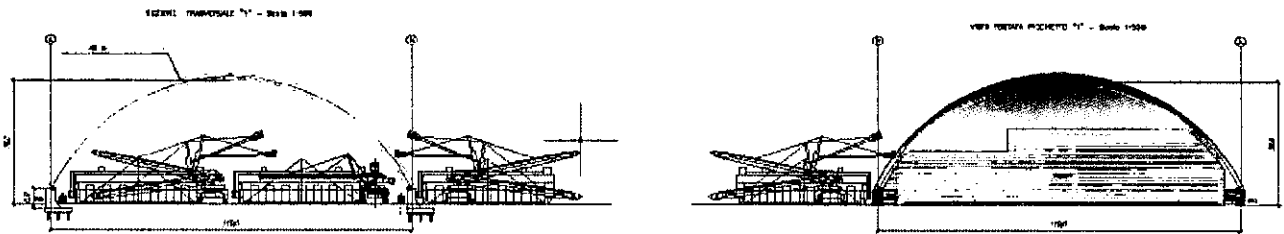


Fig. 4.1.3 e Sezioni trasversali e vista frontale copertura parco omo

[Handwritten signature]

[Handwritten marks]

26/43



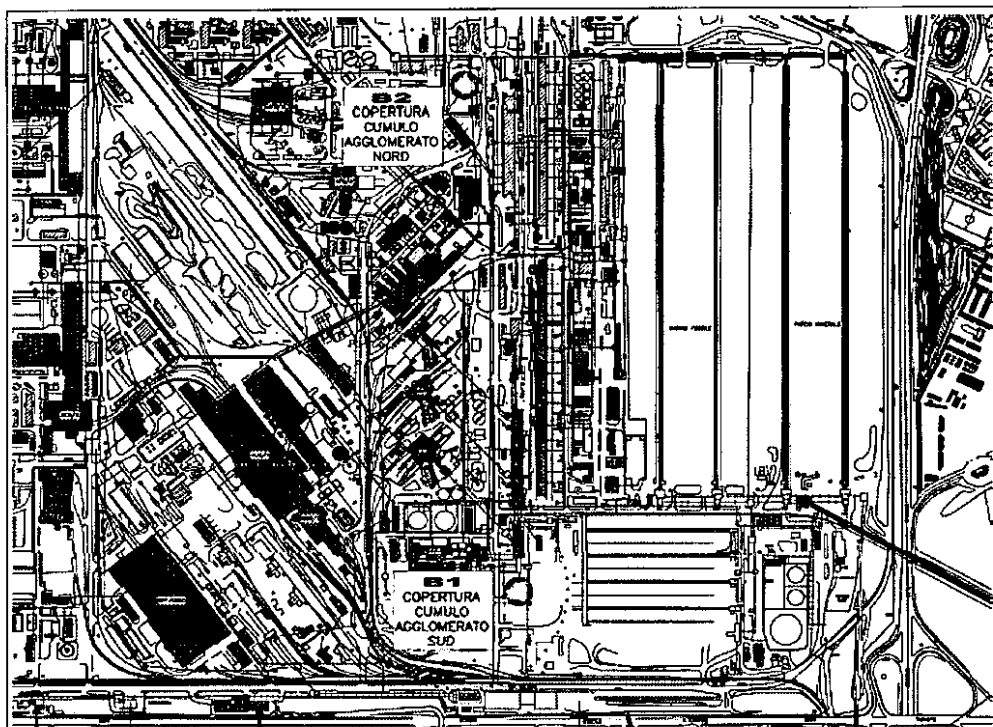
Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

INTERVENTI PER LA COPERTURA PARCHI AGGLOMERATO SUD E NORD

Si tratta della copertura dei parchi di emergenza agglomerato lato Nord e Sud.

Il parco Sud, è alimentato tramite nastri trasportatori provenienti dall'agglomerato 1, mentre il parco Nord è alimentato tramite nastri trasportatori provenienti dagli agglomerati C e D.



Nelle figure sottostante è rappresentata la situazione esistente:



Fig. 4.2.1a Vista del parco Agglomerato Sud esistente

[Handwritten signatures and initials]

24/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

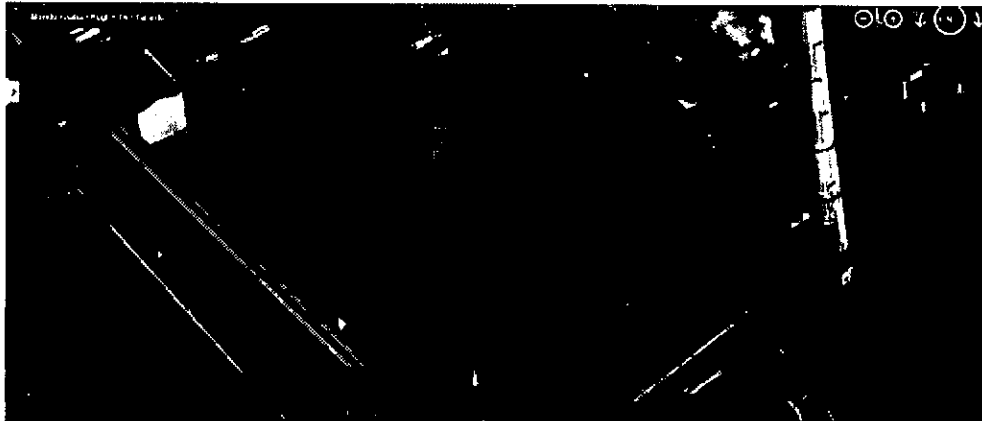


Fig 4.2.1 b Vista dall'alto del parco Agglomerato Nord

Sistema di messa a parco e ripresa materiale parchi agglomerato Nord e Sud

La messa a parco, di entrambi, avviene tramite una colonna di distribuzione che assicura una distribuzione conica mantenendo la sua altezza, ed evita la formazione di polveri durante la caduta del materiale.

Forature sulla soletta, dove appoggia il materiale stoccato, permettono la discesa del materiale su un nastro trasportatore di estrazione, che rimette in circolo l'agglomerato verso gli altoforni.

Questi parchi, hanno la funzione di permettere l'operatività degli altoforni, durante il periodo di manutenzione degli agglomerati.

La messa a parco e la ripresa può avvenire contemporaneamente per garantire un ricambio continuo del materiale e evitare una sua degradazione.

Alla base della copertura, ci saranno aperture che renderanno possibile l'ingresso di monopale che, a parco quasi vuoto, permetteranno di spingere il materiale stoccato alla periferia, verso le forature di carico.

[Handwritten signatures and marks]

28/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

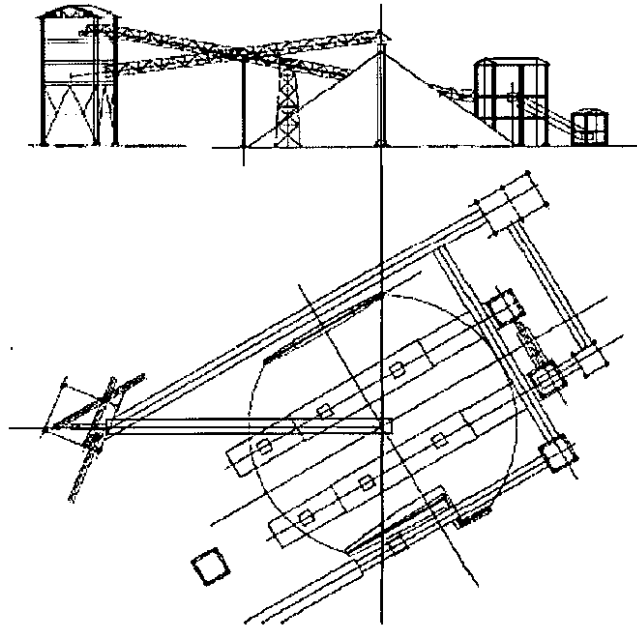


Fig. 4.2.1 c Pianta e vista del parco Agglomerato Nord

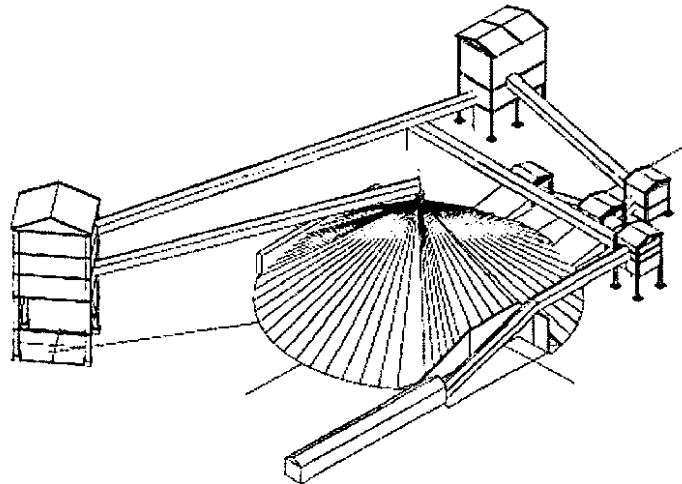


Fig. 4.2.1d Vista in 3D del parco Agglomerato Nord esistente



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

Situazione futura parchi agglomerato Nord e Sud

Per il dimensionamento delle strutture necessarie alla copertura dei coni, formatisi grazie alla tecnica del "tubone" centrale, si sono analizzate varie ipotesi di forma, per concludere con il ritenere più funzionale la copertura a a forma rettangolare che abbraccia il "tubone" centrale di alimentazione, con strutture portanti in legno lamellare poggianti su fondazioni in cemento armato costituite da plinti e speroni in corrispondenza degli appoggi e muratura di tamponamento in C.A.

La superficie della copertura del parco Nord, è di circa 4.234 m², con una dimensione di 73 x58 ed un' altezza di 27 m.

Nella figura sottostante è rappresentato un rendering della situazione futura:



Fig. 4.2.4 a Copertura del parco agglomerato Nord

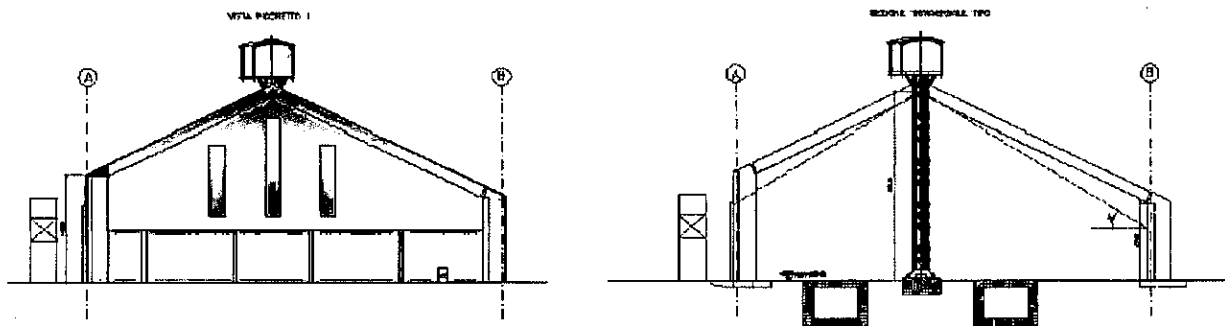


Fig. 4.2.3 b Prospetto e sezione della copertura parco Nord

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

30/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

La superficie della copertura parco Sud è di circa 6.216 m², con una dimensione di 74 x 84 ed un' altezza di 26 m.

Nella figura sottostante è rappresentato un rendering della situazione futura:

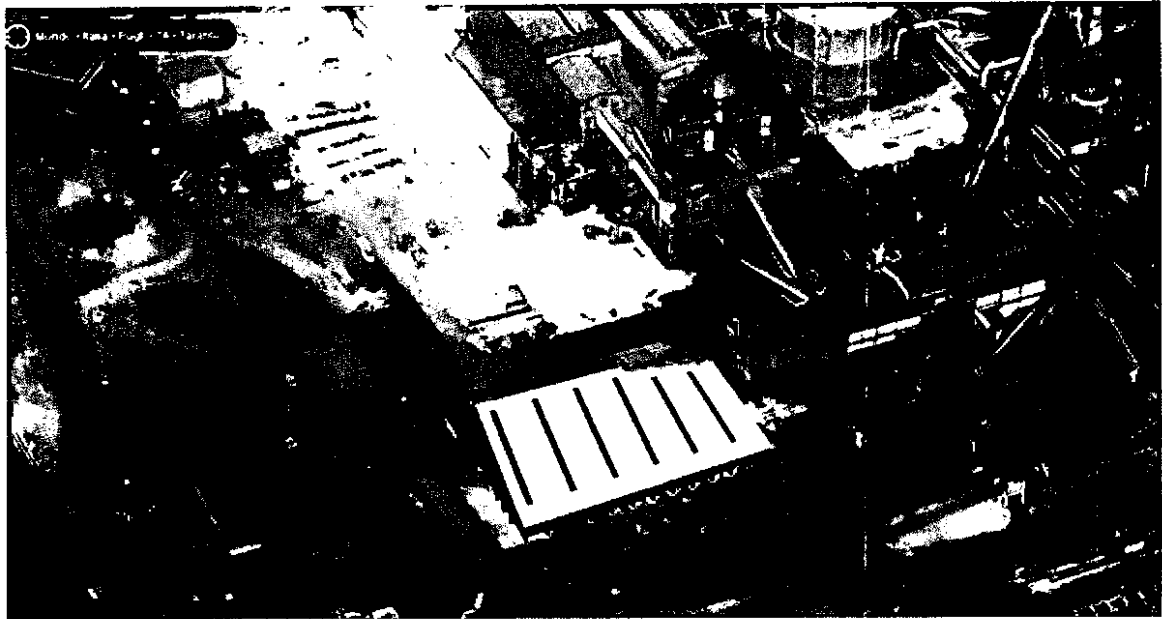


Fig. 4.2.4 b Copertura del parco agglomerato Sud

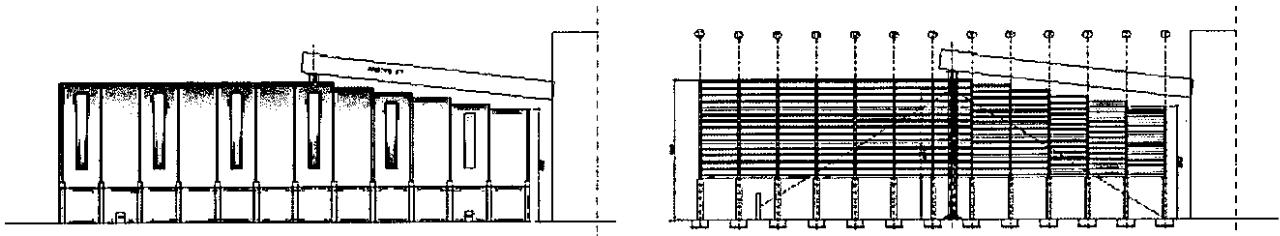


Fig. 4.2.3 d Prospetto e sezione della copertura parco Sud

(Handwritten signatures and marks)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

Il manto di copertura ed il tamponamento da applicare sopra la struttura portante è costituito la lamiera grecata zincata a caldo e preverniciata da ambo i lati.

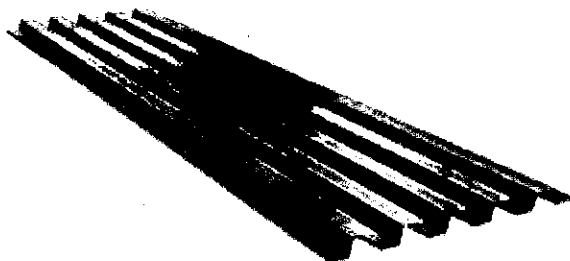


Figura 5.1e Esempio tipico di lamiera

Per favorire l'illuminazione naturale verranno installate, un adeguato numero di lastre in materiale trasparente.

Inoltre le testate saranno corredate da appositi portoni scorrevoli.

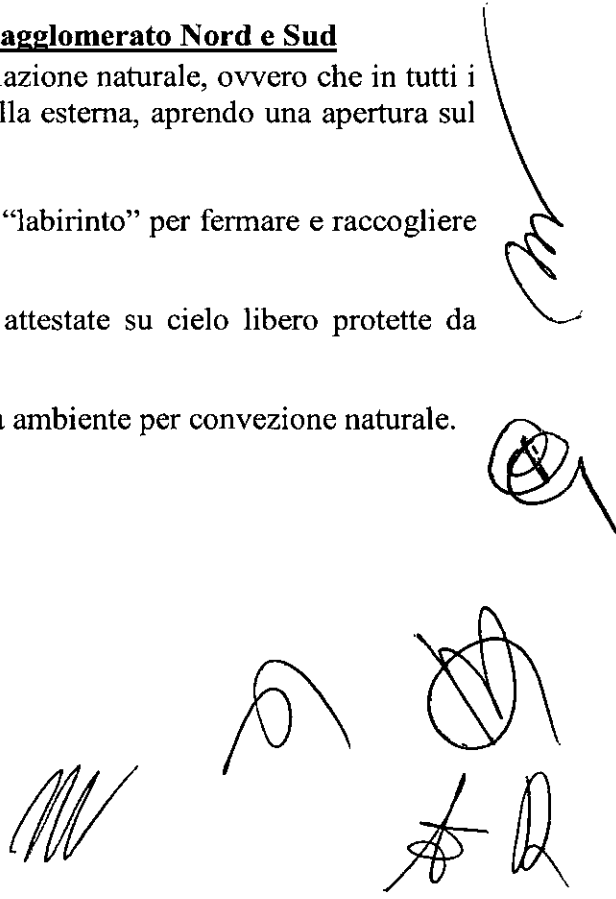
L' area dove verrà stoccato il materiale agglomerato sud e nord sarà impermeabilizzata con il sistema tradizionale, con impiego di conglomerato bituminoso.

Sistema di aereazione naturale parco OMO e parchi agglomerato Nord e Sud

Il sistema di aereazione è basato sulla teoria della ventilazione naturale, ovvero che in tutti i fabbricati, nei quali l'aria all'interno è più calda di quella esterna, aprendo una apertura sul tetto si verifica la fuoriuscita di aria ed è costituito da :

- camini sulla sommità della struttura dotati di un "labirinto" per fermare e raccogliere le polveri,
- aperture ricavate alla base delle pareti laterali attestate su cielo libero protette da alette parapioggia;

il tutto in grado di consentire un efficace ricambio d'aria ambiente per convezione naturale.

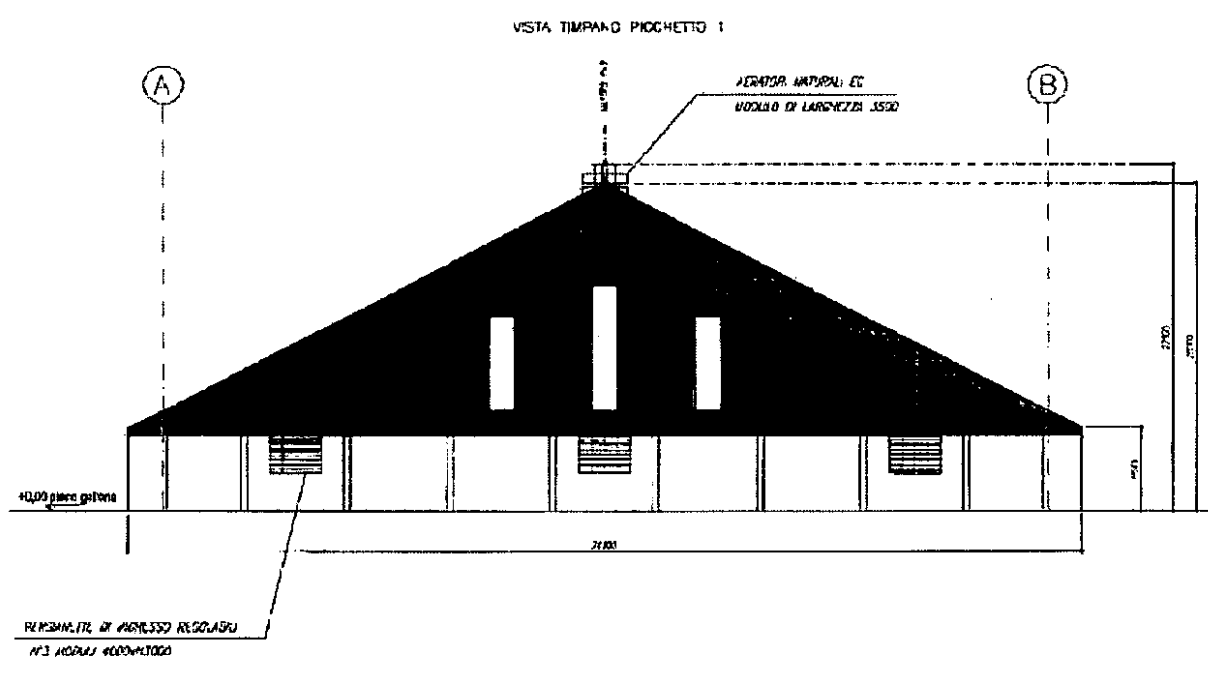
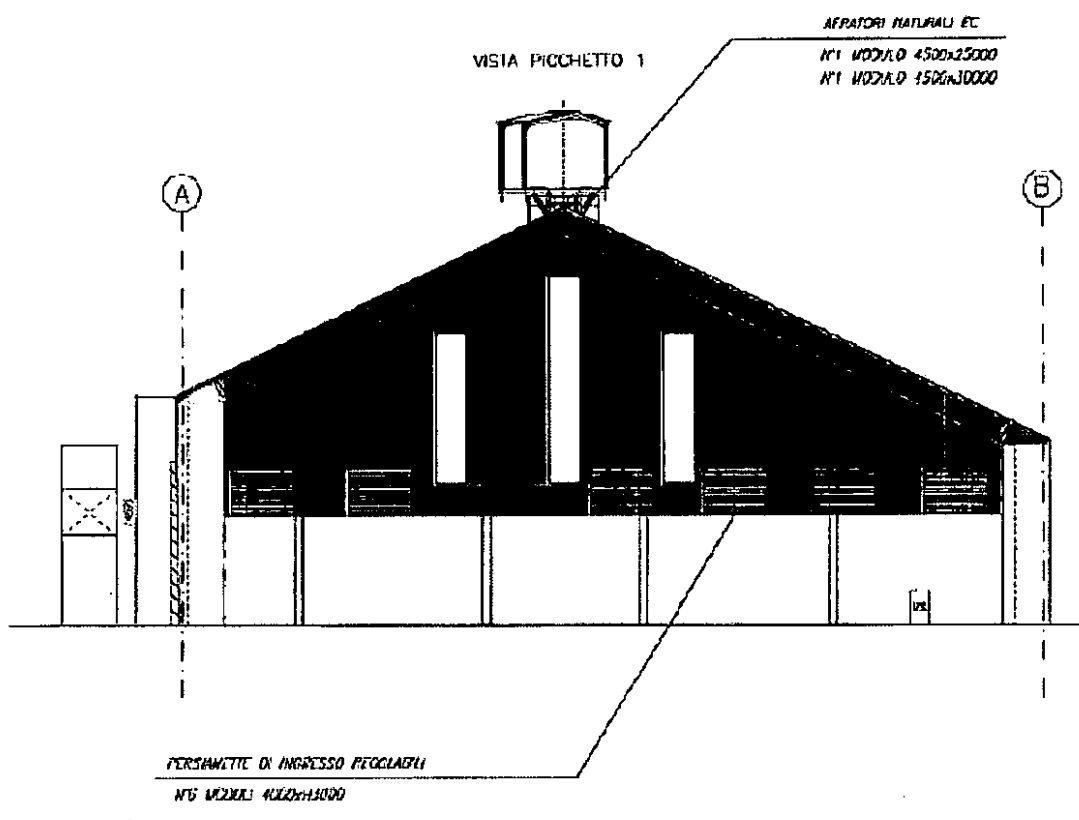


32/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

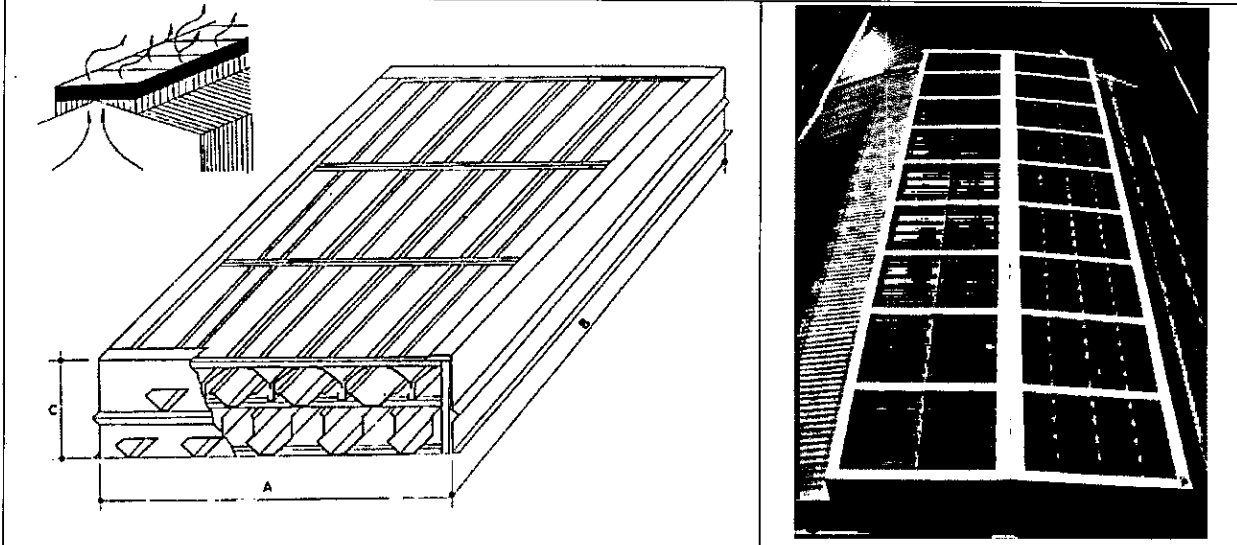


(Handwritten signatures and marks)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

superfici per l'uscita dell'aria



superfici per l'ingresso dell'aria



[Handwritten signatures and marks]



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

Sistema di nebulizzazione parco OMO e parchi agglomerato Nord e Sud

Di seguito si riporta uno schema qualitativo relativo alla posizione degli ugelli per parco omo e per i parchi agglomerato nord e sud.

In particolare la posizione degli ugelli viene concentrata in prossimità degli aeratori naturali in modo da prevenire un'eventuale remota presenza di polveri (per lo studio dell'eventuale presenza di materiale in sospensione dovuto alla circolazione naturale si rimanda al documento dedicato "Aspetti significativi relativi al sollevamento di polveri dai cumuli coperti" redatto dal Prof. Carlo Mapelli). La preventiva gestione dell'abbattimento polveri tramite sistema ugelli va considerata come azione sinergica con la chiusura automatizzata degli aeratori naturali per la quale si rimanda al documento dedicato (RTV - relazione tecnica sistema di ventilazione naturale copertura parchi omo, agl nord, agl sud). La chiusura totale o parziale dei suddetti aeratori naturali è, infatti, un efficace strumento per limitare o ridurre l'effetto di ventilazione naturale nel remoto caso in cui questo generasse correnti tali da sollevare materiale a livello del cumulo.

In oltre, tra le pratiche operative ILVA, è prevista la preventiva bagnatura e "filmatura" sul nastro del materiale deposto a parco OMO. Per tale operazione si rimanda ai relativi documenti redatti da ILVA. In questa sede si ritiene opportuno ricordare che l'attività di Filmatura per prevenire fenomeni emissivi durante l'operazione di messa a parco da parte dello Stacker si viluppa in due punti:

- Filmatura continua, in prossimità di ogni singolo dosatore, durante l'estrazione del materiale dai sili del capannone in OMO 2 (tot 13 applicazioni).
- Filmatura continua in prossimità delle cadute del nastro A5/5 (reversibile) su A5/6 e A5/8 in prossimità del capannone di OMO 2 (tot 2 applicazioni).

Nella figure sottostanti è riportato il sistema di bagnatura per il parco OMO:

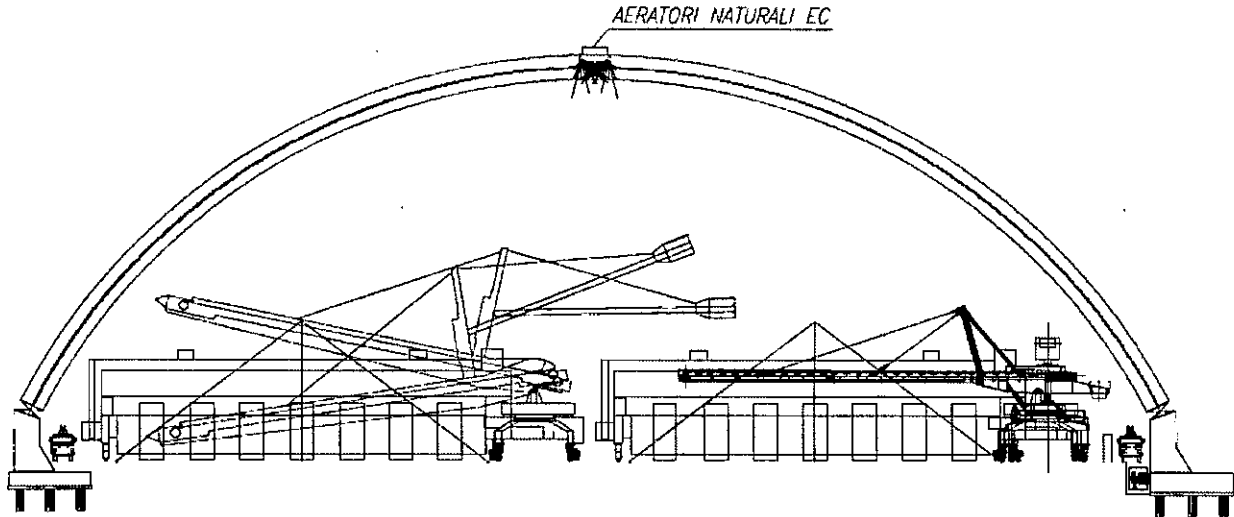


Figura 1- posizione degli ugelli per il parco omo

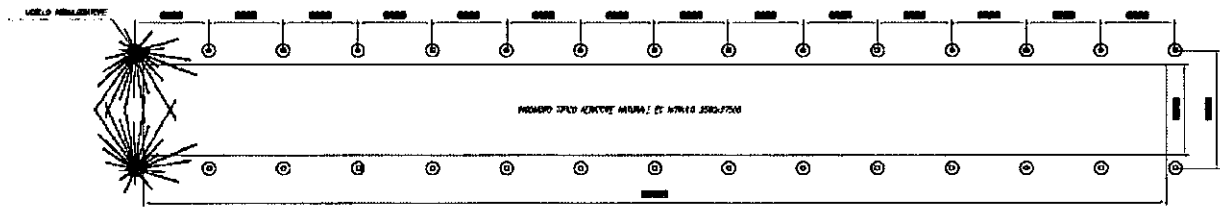


Figura 2- posizione degli ugelli per il parco omo sull'aeratore: pianta

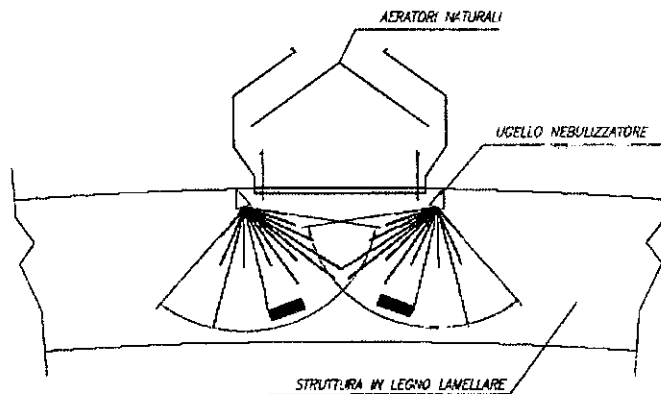


Figura 3- posizione degli ugelli per il parco omo sull'aeratore: sezione

Handwritten signatures and scribbles are present on the right side of the page, including a large signature near Figure 2 and several other marks near Figure 3.

36/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

Nella figure sottostanti è riportato il sistema di bagnatura per i parchi agglomerato Nord e Sud:

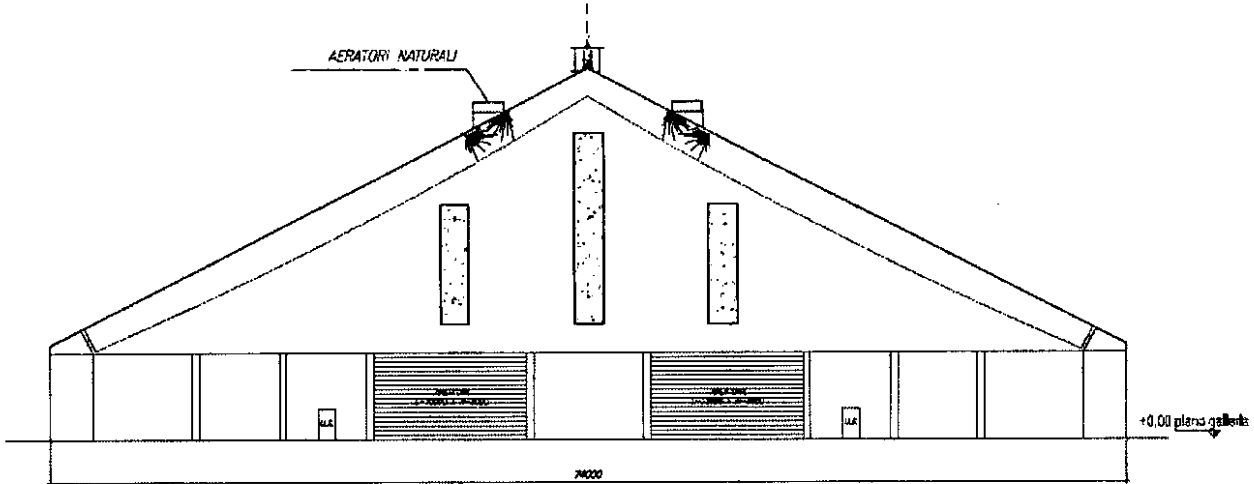


Figura 4- posizione degli ugelli per il parco agglomerato sud

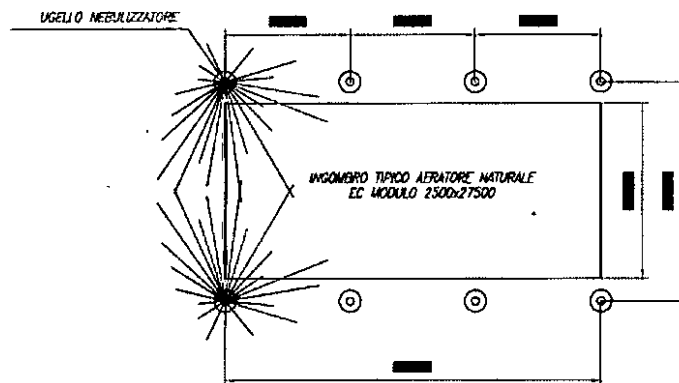


Figura 5- posizione degli ugelli per il parco agglomerato sud sull'aeratore: pianta

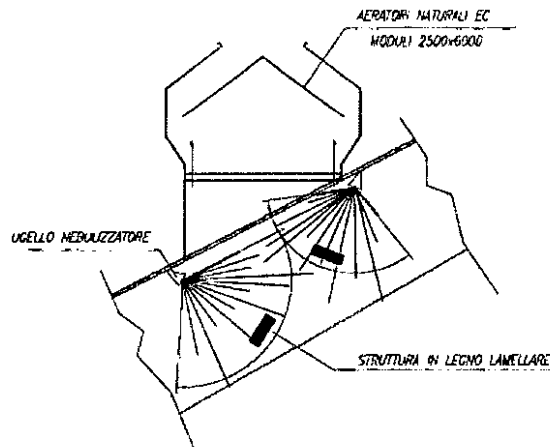


Figura 6- posizione degli ugelli per il parco agglomerato sud sull'aeratore: sezione



Commissione Istruttoria AIA-IPPC Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

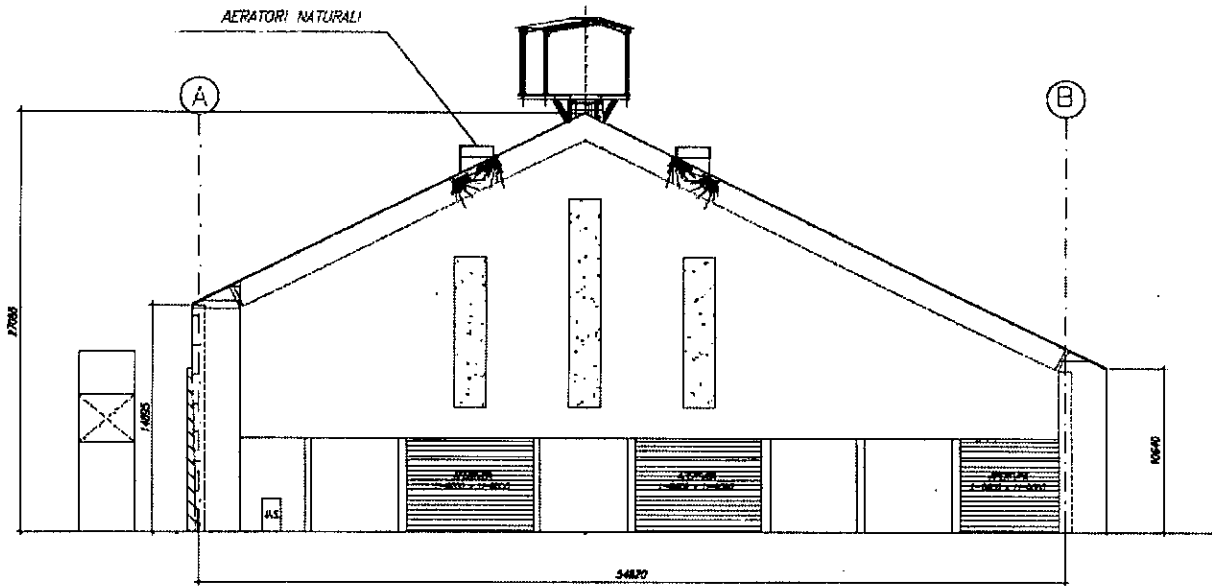


Figura 7- posizione degli ugelli per il parco agglomerato nord

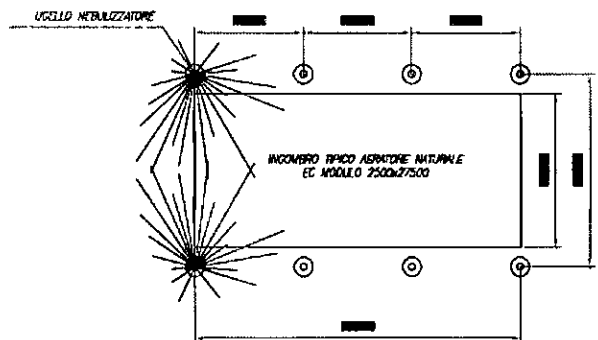


Figura 8- posizione degli ugelli per il parco agglomerato nord sull'aeratore: pianta

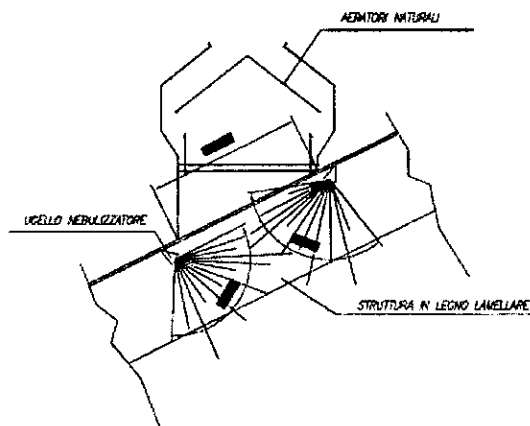


Figura 9- posizione degli ugelli per il parco agglomerato nord sull'aeratore: sezione

MW

(Handwritten mark)

(Handwritten mark)

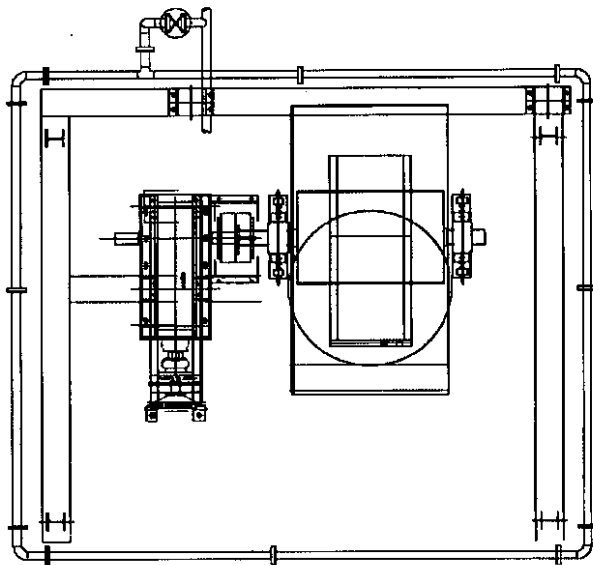
(Handwritten marks)

4.
38/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

Per entrambi i parchi agglomerato è prevista anche una preventiva umidificazione del materiale tramite un sistema toroidale disposto attorno al punto di scarico dei nastri come indicato nella figura 10 e nella figura 11. Per quanto riguarda invece le fasi di movimentazione del materiale ad opera di pale meccaniche si precisa che tale attività non genera una movimentazione di polveri tali da richiedere un sistema di abbattimento.



**Figura 10- tubazione toroidale per spruzzamento materiale parco agglomerato:
pianta**



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

Sistema di raccolta acque di dilavamento delle coperture e di bagnatura parco OMO e parchi agglomerato Nord e Sud

La realizzazione delle coperture consentirà la raccolta delle acque meteoriche che potranno così essere utilizzate, secondo necessità, per esigenze di bagnatura dei materiali.

Nel caso di eventi meteorici che causano la raccolta di volumi di acqua superiori al fabbisogno, le portate di supero saranno convogliate nella rete fognaria di stabilimento afferente al Canale n. 1 che nel tratto terminale è conformato ed attrezzato per il trattamento finale degli effluenti prima dello scarico in mare autorizzato ai sensi del Decreto AIA DVA DEC 2011 0000450 del 04/08/2011.

Nel caso di apporto sui materiali di acque di bagnatura in eccesso, i volumi eccedenti sono raccolti e convogliati ad una unità di trattamento per la depurazione ed il successivo reimpiego.

Le acque meteoriche che insistono sulle coperture sono convogliate ad un pozzetto scolmatore, dotato di griglia statica, collegato ad una vasca di accumulo e di sedimentazione in grado di contenere un volume adeguato per le esigenze di bagnatura; raggiunta la massima capacità, la vasca è intercettata mediante valvola a galleggiante e l'ulteriore apporto di acque è dirottato per stramazzo dalla sommità del pozzetto al collettore di connessione alla rete fognaria di stabilimento. Il tratto terminale del Canale 1 consente le operazioni di dissabbiatura, sedimentazione e disoleazione. In assenza di eventi meteorici, la vasca di accumulo è mantenuta al minimo livello e l'acqua di bagnatura è assicurata dalla rete acqua industriale a servizio dell'area.

Eventuali eccessi di acque di bagnatura sono raccolti alla base dei cumuli per il successivo trattamento chimico/fisico allo scopo di minimizzare i solidi trasportati; dopo il trattamento, le acque sono invasate nello stesso bacino di accumulo previsto per le acque meteoriche.

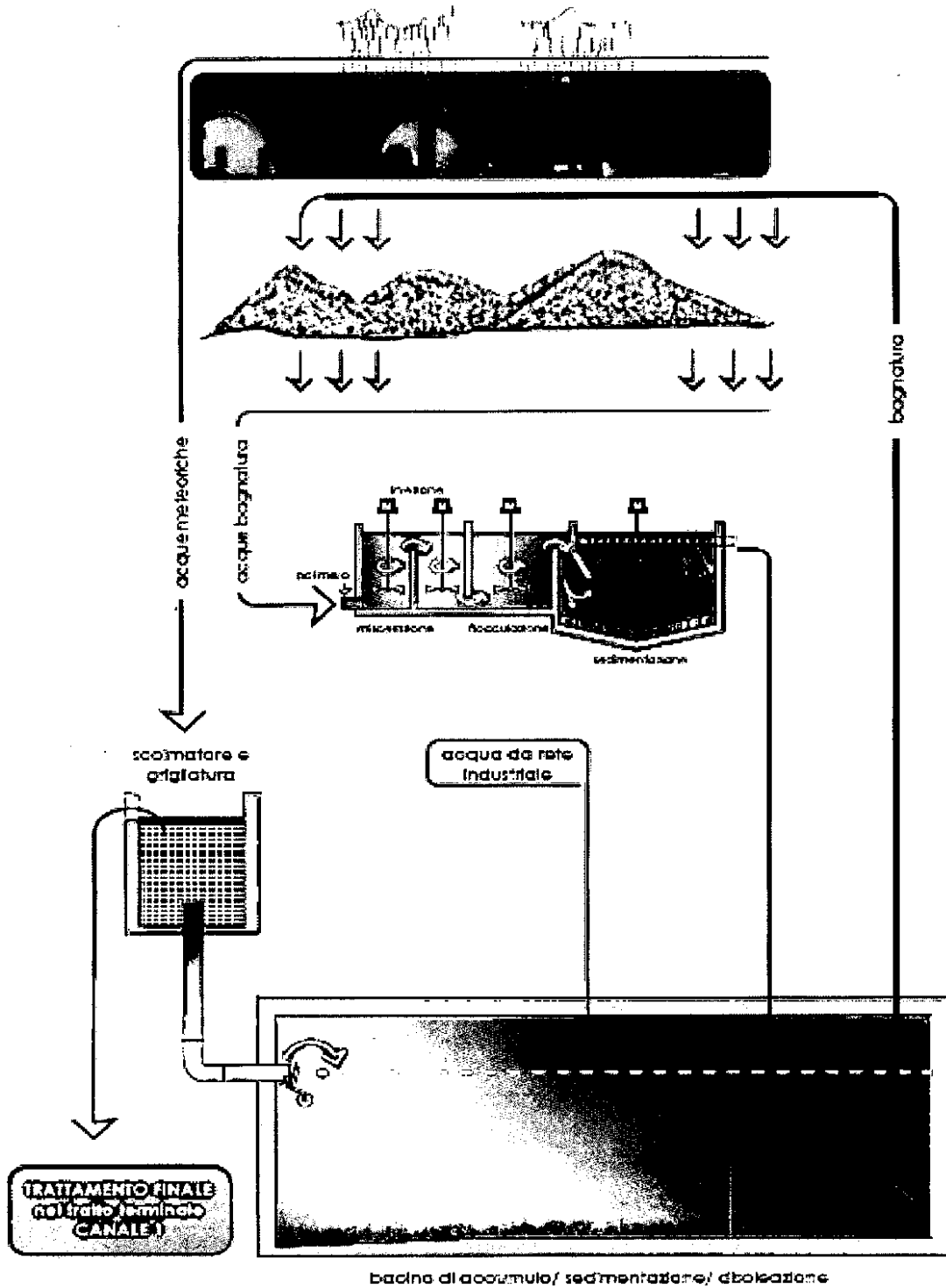
40/43



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

Le modalità gestionali delle acque di dilavamento delle coperture e di bagnatura sono schematizzate nello schema di flusso sotto riportato



[Handwritten signatures and initials]



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

IL GRUPPO ISTRUTTORE

▪ **ID 90/333/544 (coperture parchi minori: OMO e Agglomerato Nord e Sud)**

In riferimento alla prescrizione n. 4 del decreto di riesame del 26 ottobre 2012, relativa alla costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento dell'aria filtrata per le aree di deposito di materiali polverulenti, prende atto dell'istanza del gestore di modifica non sostanziale richiesta rispetto a quanto contenuto nella suddetta prescrizione n. 4, consistente nell'adozione di sistemi di inumidimento della superficie dei cumuli con sostanze leganti durevoli (cosiddetti filmanti), secondo quanto previsto al punto III della BAT n.11, in luogo dei previsti sistemi di captazione e trattamento dell'aria filtrata proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento.

In particolare, prende atto di quanto dichiarato dalla società ILVA S.p.A. con nota n. Dir. 159/2013 del 13/05/2013, riguardo al fatto che tale modifica si configura quale modifica non sostanziale, in quanto *"non comporterà effetti negativi e significativi sull'ambiente, rispetto all'applicazione pedissequa della prescrizione n. 4"* e di quanto argomentato tecnicamente a riguardo con le integrazioni prodotte con nota n. Dir. 365/2013 del 18/10/2013 riportante le stime in termini di emissioni diffuse rispetto a quanto contenuto nella prescrizione.

Il Gruppo istruttore prende atto, inoltre, di quanto dichiarato dalla società ILVA S.p.A. con nota n. Dir. 365/2013 del 18/10/2013, con cui ha fornito la documentazione integrativa richiesta sulla verifica del dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia anche destinate al riutilizzo per la bagnatura dei cumuli, sulla rispondenza dei volumi previsti per i bacini di accumulo ai criteri dimensionali previsti dalla normativa regionale per le acque di prima pioggia.

Si prescrive che:

1. tenuto conto anche di quanto rilevato dalla Regione Puglia con nota n. 4709 del 6/11/2013 con cui ha trasmesso le osservazioni di ARPA Puglia, la società ILVA S.p.A., al fine di rendere più efficace il sistema proposto, dovrà adottare specifiche soluzioni tecniche atte a garantire che l'impianto di irrorazione, già previsto, sia azionato in modalità automatica comandata da un apposito sistema di sensori per la concentrazione di polveri posizionati in punti critici ed in numero idoneo.

Il suddetto sistema dovrà garantire il rispetto anche della normativa in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, equivalente in termini di impatto emissivo ambientale all'efficace rispetto dell'originaria prescrizione formulata in termini di concentrazione di polveri non superiore a 10 mg/Nm³.

Pertanto il posizionamento del sistema dei sensori e le modalità di attivazione automatica dell'impianto di irrorazione dovranno essere definiti secondo modalità concordate preventivamente con l'Ente di controllo.

M
(Signature)
(Signature)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto

2. La società ILVA S.p.A. dovrà trasmettere entro 30 giorni i cronoprogrammi di dettaglio, contenenti le previsioni per le varie fasi degli interventi previsti per la realizzazione delle strutture di copertura presentate con n. Dir. 325/2013 del 23/9/2013 per i parchi OMO e agglomerato Nord e Sud.
3. La società ILVA S.p.A. dovrà assicurare che il sistema di impermeabilizzazione previsto sia idoneo anche a garantirne l'integrità nel tempo dello strato. Si prescrive, in proposito, la predisposizione di una specifica procedura atta a verificare l'integrità nel tempo dello stesso.
4. Ai fini del proposto riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso industriale, la società ILVA S.p.A. dovrà elaborare il piano di gestione di cui all'art. 5 del Regolamento Regionale n. 8/12, che dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità competente.
5. In base a quanto richiamato dagli artt. 10 e 11 del Regolamento Regionale n. 8/12, la società ILVA S.p.A. dovrà garantire per le acque reflue depurate in uscita dagli impianti di trattamento, prima della reciproca miscelazione ed eventuale integrazione con altra acqua industriale, il rispetto dei limiti tabellari indicati in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06, prevedendo la predisposizione di idonei pozzetti di ispezione.